



IL FAZIOSO

di Giancarlo Dotto

QUANDO IL VISIBILE RACCONTA L'INVISIBILE

Solo un geniaccio espansivo come Tom Wolfe poteva partire dalla *Baby aerodinamica kolor karamella* e farci una divagazione di 254 pagine per spiegarci l'America di oggi meglio di tanta barbosa saggistica. Stiamo parlando delle auto personalizzate, uno dei miti più cool dei teenager americani. Meno pesante, ma non meno penetrante rispetto all'analogo di Barthes, la Bibbia dei miti trattati come feticcio sociale, lo sguardo di Wolfe si traduce in pura libidine della lettura. Le dionisiache auto *kolor karamella* come ennesimo simulacro di una cultura pop che ha consegnato al controllo ossessivo della forma la certificazione della propria esistenza. Il «si è in quanto si appare» diventato nel tempo fuga di massa verso la prospettiva ormai irreversibile dell'extra-umano (o del post-umano o del trans-umano che dir si voglia). Fenomeno che dall'America si è trasferito in forma strisciante nelle architetture giovanili della sussiegosa Europa, inglobando come un'onda assassina anche le nuove generazioni dei Paesi ex comunisti. Milioni di ragazzini in marcia con gli stessi mocassini dentro lo stesso universo di forme, dall'emotività definitivamente raggelata. Wolfe sa come disvelare ciò che, nel suo essere fin troppo visibile, è invisibile a tutti. Adeguatissimo l'omaggio al profeta McLuhan, a cui è dedicato uno dei capitoli finali.

Tom Wolfe. *La baby aerodinamica kolor karamella*, Castelvichi, pp. 254, € 16,50.



L'eredità della signora

Vitali ci aveva abituati molto bene ma, forse, alla sua fervida fantasia fa torto la retrodatazione troppo limitata di questa storia con un bel titolo alla Márquez. Siamo nel 1970, sempre a Bellano. Ci sono ancora le lire, ma già incombono traffici immobiliari e collusioni tra potere economico e politico. L'anziana zia Antonia viene convinta ad allontanarsi di casa, perché il palazzo serve per una speculazione edilizia, e finisce in un ospizio (lo preferisce rispetto al vivere col nipote). Un altro nipote, per errore, riceve l'estratto conto della zia e scopre che è milionaria. Antonia muore e i due nipoti litigano per l'eredità che, a un bel punto, scompare. Non è mai esistita? Forse sì, ma qualcuno è stato più furbo degli altri. Libretto agile, da mezz'ora di lettura distratta. **Giorgio Maimone**

Andrea Vitali, *Zia Antonia sapeva di menta*, Garzanti, pp. 147, € 13,90.



La musa infelice

Imperdibile biografia a fumetti di Zelda, moglie e musa dello scrittore F. S. Fitzgerald, icona negli Anni Trenta della "maschietta" vulcanica e ribelle. Eccentrica e scandalosa, fu legata per la vita al grande Francis, e insieme incarnarono una delle storie d'amore più spericolate e romantiche del secolo scorso. *Superzelda* è sceneggiato da Tiziana Lo Porto a partire dai romanzi di Fitzgerald e disegnata da Daniele Marotta, che utilizza l'iconografia dell'epoca e le foto di famiglia. **Alessandra Di Pietro**

Lo Porto-Marotta, *Superzelda*, **minimum fax**, pp. 170, € 15.

CINQUE MINUTI CON DARIO BRUNORI

I suoi concerti sono un piccolo grande show. Tanto che Brunori Sas, nome d'arte di Dario Brunori, con il tour di *Vol. 2: poveri cristi* ha vinto il Premio della musica indipendente per il miglior live del 2011. Calabrese di Cosenza, 34 anni, laureato in Economia e commercio a Siena, onora la canzone italiana nella tradizione di Rino Gaetano e Flavio Giurato.

Dall'emigrante allo schiavo del mutuo: perché ha dedicato il disco ai "poveri cristi"?

Il titolo rispecchia bene lo sguardo con cui ho voluto trattare queste storie drammatiche, raccontate con un sorriso cinico. **Non le si addice il ruolo di paladino dei disgraziati?**

Mi sento abbastanza povero cristo da stare in mezzo al mucchio più che farne lo sbandieratore.

Si definisce un nostalgico del Cantagiro. Perché?

Mi manca la possibilità di andare in giro con gli altri artisti a fare baldoria nelle piazze, una delle poche cose che possiamo fare vista l'inaccessibilità di altre forme di promozione. E mi manca la piazza come luogo fisico di aggregazione sociale: ormai la maggior parte della vita delle persone si svolge in casa, sul divano o davanti al pc.

Lavora anche come produttore. Quale futuro vede per la canzone italiana?

Prima i discografici portavano gli artisti in tv, ora è la tv che porta gli artisti ai discografici: finché andrà avanti così sarà difficile che la canzone genuina possa avere spazio. **Cr. Sal.**

Vol. 2: Poveri cristi è il secondo disco di Brunori Sas, uscito per la sua etichetta Picicca. In il suo sorriso duetta con Dente.

